

CÂNDIDA ELISA CABRAL SILVA DE MEDINA RODRIGUES*

**RAPPORTO TRA VIRUS HIV E TUBERCOLOSI E ASPETTI
RELAZIONALI DELLA DIAGNOSI E DEL TRATTAMENTO.
STUDIO SVOLTO PRESSO IL REPARTO DI MALATTIE INFETTIVE
DELL'OSPEDALE NAZIONALE SIMÃO MENDES DI BISSAU (GUINEA BISSAU)****

***RELATIONSHIP BETWEEN HIV AND TUBERCULOSIS VIRUS AND RELATIONAL
ASPECTS OF DIAGNOSIS AND TREATMENT***

RIASSUNTO

Ho studiato l'incidenza della tubercolosi come complicanza in molte persone con HIV ed ho rilevato che è veramente alta: 40-50% dei casi. Nel mio lavoro mostro il processo ed i risultati di questo studio, con particolare attenzione agli aspetti socio-culturali, e, soprattutto, sottolineo l'importanza di modalità di relazione efficaci nella cura e nel rapporto tra i medici, il personale curante e le persone da essi assistite.

SUMMARY

I have studied the incidence of tuberculosis as a complication in many people with HIV. I have highlighted that it is very high: 40-50% of cases. In my work I will show the process and the results of this study, with a particular focus on socio-cultural aspects and, most of all, I would highlight the importance of effectively relational skills in care and in the relationship between physicians, staff practitioners and the people assisted by them.

*Medico e Direttrice del reparto di Infettivologia dell'Ospedale Nazionale Simão Mendes di Bissau

**Lavoro presentato al "XIV Foro Internacional del Enfoque Centrado en la Persona" nel novembre 2017 a Buenos Aires

Introduzione

L'epidemia di HIV in Guinea Bissau è di tipo generalizzato, caratterizzata dalla circolazione contemporanea di due tipi di virus da immunodeficienza umana (HIV1 e HIV2), con predominanza dell'HIV2 durante la fase epidemica iniziale, durata fino agli anni 2000, quando è stata rilevata un'inversione di tendenza, che indicava l'elevata prevalenza del virus HIV1.

La ricerca svolta nel 2010 a livello nazionale ha rivelato un indice del 3,3% della popolazione totale, conglobando le tendenze delle indagini svolte a livello dell'Ospedale Simão Mendes. In altre parole, l'aumento dell'HIV1 (1,8%), la riduzione dell'HIV2 (0,9%) e la presenza di duplice infezione da HIV1 e HIV2 (0,7%).

La maggioranza dei soggetti ricade nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 49 anni e tra questi prevalgono le donne. Nel gruppo con età tra 15 e 24 anni, riscontriamo la stessa tendenza: le donne sono colpite 3 volte di più (4,2%: 1,4%).

Generalmente, risulta un aumento della prevalenza dell'HIV in funzione dell'età. La prevalenza globale del virus nei siti sentinella, nel 2009, era del 6,4%, il che segnala un grande abbassamento dell'incidenza nel 2010 come detto sopra.

Le ricerche del 2014 mostrano un indice del 5% per quanto riguarda le gestanti.

L'incidenza della tubercolosi secondo i dati del Programma Nazionale di Lotta alla Tubercolosi (PNLT) rilevata nel 2015 è del 26%. La tendenza crescente è attribuita, da una parte, all'incidenza del virus HIV/AIDS: circa il 40-50% dei pazienti affetti da tubercolosi presenta anche contaminazione da HIV.

L'incidenza della tubercolosi in pazienti che convivono con il virus HIV/SIDA (PVVIH) è infatti molto più elevata, quando paragonata alle persone sieronegative.

È anche, per queste persone, la causa di decesso più frequente, per cui la diagnosi deve essere fatta il più presto possibile. Purtroppo, però, non è quello che accade nella maggior parte dei casi.

Obiettivo

Come condividere l'esperienza della Diagnosi Precoce della Tubercolosi su soggetti portatori del virus HIV (PVVIH) in Guinea Bissau.

Metodologia

- Il Centro di Trattamento Ambulatoriale dell'Ospedale Nazionale Simão Mendes (CTA-HNSM), Ospedale Universitario, è il primo centro di assistenza e trattamento, e il più grande del Paese, dedicato a pazienti affetti dal virus HIV (PVVIH).
- Esiste un database permanentemente alimentato.
- Esiste collaborazione con il Reparto di Malattie Infettive dell'Aarhus University Hospital, Danimarca, mediante il Progetto Sanitario di Bandim, che accoglie studenti danesi impegnati nella ricerca.
- Presso il Centro di Trattamento e tutte le istituzioni pubbliche, l'assistenza a pazienti affetti da virus HIV (PVVIH) è gratuita.
- Presso il Centro di Trattamento si provvede alla diagnosi di contaminazione da HIV, alla raccolta di campioni per eseguire esami complementari come CD4, esame biochimico, emocromo e batterioscopia, e sono inviati al Laboratorio Nazionale di Salute Pubblica (LNSP).
- Tutti i pazienti, alla presa in carico e a ogni visita successiva, sono esaminati per verificare la possibile affezione concomitante da tubercolosi, mediante raccolta di *sputum* poi sottoposto a analisi Genexpert.

L'impatto del supporto psicosociale presso il Centro Trattamento Ambulatoriale dell'Ospedale Simão Mendes

Il supporto psicosociale ha un ruolo importante per la mediazione dell'impatto prodotto nelle persone colpite da avvenimenti negativi. Si suppone che gli individui che hanno a disposizione una rete psico-sociale da cui ottenere ausilio siano meno esposti alle alterazioni causate da alto livello di stress e di tensione. Sono anche più disposte ad accettare l'orientamento riguardante il trattamento, sia riferito al virus HIV, sia a infezioni correlate, sia alla depressione.

I pazienti seguiti, inoltre, affermano di sentirsi più fiduciosi e incoraggiati ad affrontare la malattia, comprendono meglio il trattamento, la questione delle affezioni complementari, l'interazione tra e dei farmaci, l'attenzione da dedicare alla salute.

Modalità d'attuazione degli agenti dell'ambito psicosociale presso il Centro di Trattamento Ambulatoriale

L'equipe psicosociale è costituita da quattro psicologhe, un'assistente sociale e due volontarie.

Modus operandi giornaliero - Forme di attuazione:

Al mattino, alle ore 8:00, i pazienti sono accolti dall'equipe psicosociale (secondo la turnazione di ogni professionista) nella sala di accoglienza del centro, dove si realizza una seduta di orientamento collettivo (educazione alla salute), e sono trattate diverse tematiche, come:

- HIV/AIDS e MST;
- Importanza del rispetto del trattamento e impatti negativi del trattamento seguito in modo inadeguato o abbandonato;
- Adeguamento a uno stile di vita salutare (uso di preservativi, prevenzione delle infezioni opportunistiche, igiene e alimentazione equilibrata);
- Come superare la discriminazione e la stigmatizzazione;
- L'importanza di condividere la propria condizione con coniuge e figli, l'importanza di una persona a cui fare riferimento;
- diritti delle persone sieropositive ecc.

Inoltre, l'equipe si occupa di:

- Orientamento prima e dopo il test;
- Consegna e predisposizione della cartella clinica, in caso di risultato positivo;
- Ludoterapia con bambini sieropositivi;
- Seduta di orientamento con genitori e responsabili per l'istruzione e la formazione dei bambini;
- Seduta individuale in caso di abbandono del trattamento, o di applicazione carente dello stesso. Tale attività è pianificata e definita dalle psicologhe.

L'equipe si occupa anche di individuare i pazienti in situazione economica critica e/o denutriti, che ricevono prodotti alimentari. Inoltre, si occupa di rintracciare i pazienti che non si sono più presentati, sia al telefono, sia con visite a domicilio fatte dall'assistente sociale.

Il centro mette a disposizione sedute di psicologia offerte ai pazienti e ai familiari, oltre a sedute di terapia per disturbi psicologici, come:

- Stress post-traumatico derivante o legato al virus HIV/AIDS;
- Depressione;
- Ansia;
- Pharmacofobia (paura di prendere le medicine);
- Impulsività,
- ... e altro.

Risultati

Nel 2016, presso il Centro di Trattamento dell'Ospedale Simão Mendes, sono stati diagnosticati 1.141 casi di positività al virus HIV, di cui 641 di HIV1, 80 di HIV2, 45 casi di concomitanza HIV1 – HIV2 e 375 casi di positività non specificata.

Di tutti questi pazienti, 680 sono donne, corrispondenti al 60% del totale. Analogamente alla maggioranza dei paesi africani, il virus HIV è "femminizzato". L'età media di queste donne è di circa 36 anni.

353 si sono sottoposti al test Genexpert e 68 sono risultati positivi.

69 sono stati sottoposti a trattamento anti tubercolinico presso il Centro, secondo gli schemi raccomandati dal programma di Tubercolosi, integrato con gli schemi adottati dal programma di lotta all'AIDS in caso di co-infezione Tubercolosi/HIV. Per coloro che hanno portato a termine il trattamento si è giunti alla remissione completa della tubercolosi.

Del gruppo dei 68 pazienti positivi al Genexpert, 2 hanno dimostrato resistenza alla Rifampicina e sono stati trasferiti all'Ospedale Raoul Follereau (centro di riferimento del Paese per il trattamento della tubercolosi).

L'età media dei pazienti positivi al Genexpert è di 39 anni. Analogamente, i pazienti negativi allo stesso test hanno età media di 40 anni. La differenza riguarda il sesso, con percentuale maggiore di concomitanza HIV e tubercolosi, in questo caso, di uomini.

Nel campione studiato la percentuale di test positivi all'HIV1 è del 16%; HIV2 del 21%; HIV1+HIV2 del 23%.

Conclusioni

Genexpert è il metodo più veloce, per diagnosticare la tubercolosi e ciò è importante anche per gli aspetti culturali (spesso le persone si rivolgono alla medicina tradizionale) del Paese. Il risultato è pronto in un breve periodo, da un minimo di poche ore a massimo 2 giorni.

Circa il 20% dei pazienti affetti da HIV esaminati con Genexpert sono risultati positivi alla tubercolosi nel 2016.

Tutto questo suggerisce ancora la necessità di una diagnosi precoce e l'importanza di tutto il lavoro psicosociale sia per incoraggiare tale diagnosi precoce sia, come spiegato sopra, per seguire a trecentosessanta gradi il corso del trattamento per entrambe le affezioni, HIV e tubercolosi, nonché seguire e sostenere tutto il contorno psicologico e sociale.

SITOGRAFIA

<http://www.mmdippolito.com/africa/Bissau2.pdf>

<http://www.mmdippolito.com/africa/Bissau2bis.pdf>

<http://www.mmdippolito.com/africa/Bissau2tris.pdf>



Cândida Elisa Cabral Silva de Medina Rodrigues, ha avuto la possibilità di studiare medicina in Italia a Perugia. Nel 2001 è tornata al suo Paese, la Guinea Bissau, nonostante avesse avuto proposte di lavoro in Italia, per aiutare il suo popolo. Da subito si è interessata prevalentemente ai problemi dell'HIV e a tutti gli aspetti ad esso correlati, lavorando in diverse strutture ed in collegamento con il Segretariato di Lotta contro la SIDA (HIV) di Bissau. Da 9 anni è stata nominata Direttrice del reparto di Infettivologia dell'Ospedale Nazionale Simão Mendes sempre di Bissau. Lavora anche per una ONG, sempre per problemi legati all'HIV, in particolare con i lavoratori del sesso e le persone omosessuali.